



SICILIA

**Italia
Nostra**
ONLUS

SICILIA



LEGAMBIENTE

SICILIA



WWF

SICILIA

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

On. Raffaele Lombardo

Palazzo D'Orleans

90129 Palermo

OGGETTO: Bandi di gara per la realizzazione in Sicilia dei quattro Sistemi di gestione dei rifiuti solidi urbani, comprensivi dei quattro impianti di “termovalorizzazione” ai quali sarà conferita l’intera produzione di rifiuti dei comuni siciliani, detratta la quota di raccolta differenziata.

Illegittimità della possibilità di indire procedura negoziata senza bando pubblico, in caso di gara deserta, per come previsto nel disciplinare di gara con riferimento all’art. 57 codice Appalti.

Signor Presidente,

la CGIL Siciliana e le Associazioni regionali ambientaliste Italia Nostra, Legambiente e WWF, Le chiedono, come leggerà nella diffida allegata, di non proseguire nella strada della procedura negoziata senza bando pubblico, come previsto dai disciplinari dei bandi in caso di gara deserta, per la gestione dei quattro Sistemi individuati nelle gare finora espletate, con palese violazione dell’art. 57 codice appalti.

Le scriventi associazioni Le reiterano la richiesta di incontro sul tema in oggetto e sulla gestione dei rifiuti in Sicilia.

Già ad aprile Le avevamo scritto preannunciando l’esito del Bando. Era evidente che un tale Bando sarebbe andato deserto, a conferma dei dubbi sul rispetto degli accordi stipulati con la Commissione Europea nell’aprile 2008.

Certamente non è legittima la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, come previsto nei disciplinari dei quattro bandi, in riferimento all’art. 57 del codice degli appalti, alla quale vorrebbe dare corso l’ARRA a seguito della gara andata deserta per tutti e quattro i sistemi.

Detta procedura è autorizzata dalla norma esclusivamente per lavori di importo inferiore al milione di euro, mentre per ognuno dei quattro sistemi i soli importi per i lavori previsti e quantificati negli stessi bandi, superano di centinaia di volte detto limite, come viene indicato nel disciplinare di gara allegato ad ogni bando, per non parlare del valore totale degli appalti quantificato per ogni sistema in circa un miliardo di euro.

E ciò senza recesso da tutti gli altri gravi motivi di illegittimità individuati nei ricorsi avverso i bandi proposti ai TAR della Sicilia, sedi di Palermo e Catania, dalle scriventi associazioni, da altre associazioni e comitati di cittadini, e da vari Comuni, già notificati anche alla Regione, che riguardano l'illegittima previsione dei costi e corrispettivi da rimborsare alle imprese precedentemente aggiudicatarie, addossati interamente agli eventuali nuovi aggiudicatari e previsti in oltre 300.000.000 di euro per i quattro sistemi.

La previsione di detti importi esorbitanti e ingiustificati, quantificati peraltro con modalità di dubbia trasparenza, con riferimento ad accordi transattivi intervenuti con gli operatori economici uscenti, ha determinato la totale mancanza di partecipanti alle gare per tutti e quattro i sistemi.

Quanto al Piano attuale dei rifiuti, il suo completo fallimento, con gli enormi danni economici, ambientali e d'immagine che ha provocato e sta provocando, induce urgentemente a scrivere un nuovo Piano nel pieno rispetto della normativa, nazionale ed europea.

Le Sue recenti dichiarazioni alla stampa ci inducono a credere che Lei abbia deciso di intervenire in questo settore con determinazione, al fine di evitare una situazione simile a quella sofferta nei mesi scorsi in Campania.

Come già scritto nella nostra lettera del 28 aprile scorso, è urgente e preminente attuare la riforma degli attuali ATO, ripartendo dal disegno di legge già esitato dalla Quarta Commissione dell'ARS, avviando un confronto di merito con gli enti interessati e la società civile nelle sue diverse forme di rappresentanza, per apportare le opportune migliorie alla luce degli ulteriori convincimenti maturati.

E' evidente ormai a tutti che il nuovo Piano dovrà stabilire obiettivi e criteri corretti nella gestione dei rifiuti: non più megaimpianti arcaici, certamente non i quattro già individuati, ampiamente sovradimensionati e ubicati in siti non idonei, ma moderni sistemi di raccolta e recupero della materia per avere incremento dell'occupazione, tariffe più basse, ambiente più salubre.

Il nuovo Piano deve essere centrato sulla raccolta differenziata porta a porta (sia nei piccoli che nei grandi comuni), sul successivo riciclaggio a filiera corta per garantire i

migliori risultati di qualità della raccolta e lo sviluppo delle economie locali, sulla riduzione dei rifiuti con politiche di contenimento degli imballaggi, sul riuso con il vuoto a rendere, sulla scelta delle migliori tecniche di recupero dei rifiuti residui.

Le chiediamo, pertanto, di poterci incontrare al più presto per illustrare le nostre proposte e, nell'immediato, Le chiediamo di non dare corso a qualunque procedura legata ai bandi predisposti dall'ARRA per i quattro sistemi.

Da parte nostra, rappresentiamo la più ferma determinazione a non consentire che si svolgano ulteriori procedure finalizzate sostanzialmente alla riaggiudicazione degli appalti dei quattro sistemi alle stesse imprese uscenti, poiché si violerebbero le norme italiane e comunitarie a tutela della libera concorrenza, dell'ambiente e della salute dei cittadini; si esporrebbe ulteriormente la Regione siciliana alle procedure sanzionatorie, anche di tipo economico, della Comunità Europea per violazione del giudicato della intervenuta sentenza della Corte di Giustizia Europea del 18 luglio 2007.

Distinti saluti

Palermo, 22 luglio 2009

Allegato: *Diffida stragiudiziale all'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque dall'utilizzare la procedura negoziata senza bando pubblico per la realizzazione in Sicilia dei quattro Sistemi di gestione dei rifiuti.*

Segretario Regionale CGIL Sicilia (Antonio Riolo)

Presidente CR Italia Nostra Sicilia (Leandro Janni)

Presidente Legambiente CRS (Domenico Fontana)

Presidente WWF Sicilia (Pier Francesco Rizza)

CGIL SICILIA	ITALIA NOSTRA	LEGAMBIENTE	WWF SICILIA
Segreteria Regionale Siciliana	Onlus Consiglio Regionale Sicilia	Comitato Regionale Siciliano	Fondo mondiale per la Natura Ong-Onlus
Via Bernabei, 22 90145 Palermo	Viale Conte Testasecca, 44 93100 Caltanissetta	Via Agrigento, 67 90141 Palermo	Via E. Albanese, 98 90139 Palermo
Tel. 091 6867801	Tel. 0934 541722	Tel. 091 301663	Tel. 091 583040
Fax 091 6819127	Fax 0934 542677	Fax 091 6264139	Fax 091 333468
